

Ambito territoriale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino

Terno d'Isola, 19 dicembre 2024

Accordo di Programma Piano di Zona 2025-2027 - Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino

Accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona del sistema Integrato di interventi e servizi sociali nell'Ambito territoriale n. 12 = Distretto Bergamo Ovest - ai sensi dell'art. 19 della legge n. 328/2000, dell'art. 18 della legge regionale n. 3/2008 e dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000

- Approvazione del Piano di Zona 2025-2027 -

Tra

- => I Comuni di: Ambivere, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Bottanuco, Brembate, Brembate di Sopra, Calusco d'Adda, Capriate San Gervasio, Caprino Bergamasco, Carvico, Chignolo d'Isola, Cisano Bergamasco, Filago, Madone, Mapello, Medolago, Ponte San Pietro, Pontida, Presezzo, Solza, Sotto il Monte Giovanni XXIII°, Suisio, Terno d'Isola, Torre de' Busi, Villa d'Adda
- => ASST Bergamo Ovest
- => Azienda di Tutela della Salute (A.T.S.) di Bergamo;
- => Amministrazione provinciale di Bergamo;
- => Ambito territoriale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino.

Visti

« La legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 19¹; • La legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 " Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario e in particolare l'art. 18; « La D.G.R. XII/2089 del 23 marzo 2024 "Approvazione delle linee di indirizzo per i piani di sviluppo del Polo Territoriale delle ASST (PPT) ai sensi dell'art. 7 c. 17 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità"; « La D.G.R. XII/2167 del 15 aprile 2024 "Approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025-2027".

Premesso che:

L'art. 1 della Legge 328/2000 recita "*La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema Integrato di Interventi e servizi sociali promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio Individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito*, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia ,in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione".*

Il disposto dell'art. 34 del T.U. del D.Lgs n. 267/2000 consente accordi di programma tra amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici "per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato.

¹ L. 328/2000 art 19 "Piano di Zona"

In attuazione della normativa sopra richiamata, i Comuni del Distretto socio-sanitario Bergamo Ovest, d'intesa con l'Azienda di Tutela della Salute e ricercando l'adesione dei soggetti di cui all'art. 1 commi 4 e 5 della legge n. 328/2000², devono predisporre il Piano di Zona degli interventi e dei servizi sociali da realizzare attraverso un Accordo di Programma e finalizzato a:

- a) *favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi;*
- b) *qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dalle forme di concertazione con l'ATS e altri soggetti territoriali;*
- c) *definire criteri di ripartizione della spesa a carico di ciascun comune, delle aziende unità sanitarie locali e degli altri soggetti firmatari dell'accordo, prevedendo anche risorse vincolate per il raggiungimento di particolari obiettivi;*
- d) *prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi.*

Nello stesso tempo (art. 18 L.R. n. 3/2008):

1. *Il Piano di Zona è lo strumento di programmazione in ambito locale della rete d'unità d'offerta. Il Piano definisce le modalità di accesso alla rete, indica gli obiettivi e le priorità di intervento, individua gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione.*
2. *Il Piano di Zona attua l'integrazione tra la programmazione della rete locale di offerta sociale e la rete di offerta sociosanitaria in ambito distrettuale, anche in rapporto al sistema della sanità, dell'istruzione e della formazione e alle politiche del lavoro e della casa.*
3. *I Comuni, nella redazione del Piano di Zona, utilizzano modalità che perseguono e valorizzano il momento della prevenzione e, nella elaborazione di progetti, promuovono gli interventi conoscitivi e di studio rivolti all'individuazione e al contrasto dei fattori di rischio.*

L'art. 19 comma 3 della Legge 328/2000 include tra i firmatari dell'accordo "...soggetti di cui all'articolo 1, comma 4 e all'articolo 10, che attraverso l'accreditamento o specifiche forme di concertazione concorrono, anche con proprie risorse, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsto dal piano...".

Ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 31/1997 e dell'art. 18 della LR. 3/2008, l'organo di rappresentanza politica viene individuato nell'Assemblea dei Sindaci, che individua e sceglie le priorità e gli obiettivi delle politiche sociali locali e approva il Piano di Zona.

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino in data 19 dicembre 2024 ha approvato il testo del Piano di Zona 2025-2027 e il presente accordo di programma.

² L. 328/2000 art. 1 Comma 4 "GII enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli entiriconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o Intese operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema Integrato di interventi e servizi sociali".

L. 328/2000 art. 1 Comma 5 "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, In qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli Interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema Integrato di Interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle Iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata".

Si concorda quanto segue:

Art. 1 -Oggetto dell'Accordo di Programma

Con il presente Accordo, i Comuni dell'Ambito intendono approvare il Piano di Zona (di seguito abbreviato con PdZ) per la realizzazione di interventi e servizi sociali nell'Ambito territoriale Isola Bergamasca - Distretto Bergamo Ovest - riferiti al triennio 2025-2027.

In base al disposto combinato della Legge n. 328/2000 e della L.R. n. 3/2008, il presente accordo ha come oggetto l'attuazione del "Piano di Zona del sistema integrato di interventi e servizi sociali - triennio 2025-2027" dell'Ambito territoriale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino il cui testo allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo (allegato A).

Art. 2 - Finalità dell'Accordo di Programma

Le finalità generali dell'Accordo di Programma per il Piano di Zona 2025-2027 sono:

- assicurare a tutti i cittadini residenti nel territorio dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino livelli omogenei ed adeguati di assistenza e pari opportunità nell'accesso ai servizi, promuovendo la "centralità del cittadino" per favorire il benessere della persona e delle famiglie e la prevenzione del disagio, la qualità della vita nelle comunità locali;
- promuovere forme di gestione associata dei servizi socioassistenziali di Ambito e una gestione unitaria del sistema locale degli interventi e servizi sociali attraverso la condivisione di un sistema di regole comuni per l'organizzazione, la gestione e l'accesso ai servizi;
- realizzare un sistema integrato di servizi socioassistenziali e socio-sanitari tra Comuni, Ambito, ASST e ATS;
- promuovere pari opportunità di fruizione dei servizi per tutti i cittadini dell'Ambito territoriale, tendendo a superare le attuali differenze tra i diversi Comuni dell'Ambito stesso;
- promuovere e incentivare il coinvolgimento dei soggetti territoriali attraverso processi partecipati;
- attribuire ai soggetti firmatari del presente accordo e in particolare ai Comuni la responsabilità dell'attuazione delle politiche sociali secondo le specifiche competenze;
- garantire una programmazione coordinata di tutti gli interventi, assicurandone la continuità e l'omogeneità;
- promuovere accordi sovra territoriali (o sovra ambito) per lo sviluppo di progettualità specifiche.

Art. 3 - Contenuti e obiettivi

Alla luce delle finalità di cui al precedente articolo, valutati i risultati raggiunti con i precedenti Piani di Zona e tenuto conto dell'analisi dei bisogni, della conoscenza delle risorse del territorio e delle indicazioni emerse dagli incontri con i soggetti del territorio in cui si esprime la progettazione partecipata, gli obiettivi strategici e specifici dell'accordo sono definiti nell'allegato Piano di Zona 2025-2027.

Art. 4 - Enti sottoscrittori dell'Accordo di programma - Ente capofila

I soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma sono i Comuni compresi nel territorio dell'Ambito territoriale Isola Bergamasca e Bassa val San Martino come sopra elencati, ATS Bergamo, ASST BG OVEST, l'Amministrazione Provinciale di Bergamo e Azienda Isola per l'Ambito territoriale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino.

I soggetti firmatari convengono che assume il ruolo di Ente capofila l'Azienda Speciale Consortile "Azienda Isola", a cui vengono conferite le risorse economico-finanziarie necessarie alla realizzazione del Piano di Zona, al funzionamento della struttura tecnico/amministrativa e alla gestione delle funzioni associate.

Azienda Isola si assume l'onere di dare esecuzione al PdZ in funzione delle risorse finanziarie disponibili.

Oltre ai soggetti sopra indicati è obiettivo dell'accordo coinvolgere e favorire il rapporto di tutti i soggetti attivi nella progettazione e gestione dei servizi sociali e comunque in grado di dare apporti in tal senso.

Art. 5 - Durata

Il presente accordo ha durata triennale, dal 01 gennaio 2025 al 31 dicembre 2027, salvo proroghe definite da atti regionali. Nell'ambito di una durata triennale dell'accordo, il Piano di Zona ad esso connesso potrà essere successivamente ridefinito in presenza di nuove indicazioni normative, nuove priorità programmatiche o modifiche nell'assegnazione di fondi. In questo caso sarà cura dei Sindaci, o loro delegati, e dei rappresentanti legali degli altri enti sottoscrittori informare i soggetti aderenti, anche mediante l'eventuale approvazione di modifiche al presente accordo di programma.

Art. 6 - Impegni dei soggetti firmatari

L'attuazione del contenuto dell'accordo avviene ad opera dei singoli soggetti partecipanti, i quali svolgono i compiti loro affidati dal Piano di Zona. Ciascun ente partecipante all'accordo individua le risorse di sua competenza da impegnare per la sua realizzazione.

Nello specifico i Comuni si impegnano a:

1. garantire la partecipazione dei propri rappresentanti, politici e tecnici, agli organismi di rappresentanza previsti dai PdZ (Assemblea dei Sindaci, Ufficio di Piano allargato, gruppi di lavoro, ecc.);
2. partecipare alla messa in rete dei propri servizi, alla preparazione e attuazione di regolamenti comuni, protocolli d'intesa e progetti che verranno approvati dall'Assemblea dei Sindaci, garantendo ove necessario una rapida approvazione dei documenti da parte dei rispettivi Consigli o Giunte comunali;
3. delegare all'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino l'adozione delle misure attuative del PdZ, compreso l'aggiornamento annuale e/o eventuali variazioni dello stesso, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5 del presente accordo;
4. compartecipare finanziariamente al fondo sociale dell'Ambito attraverso il versamento annuo di una quota pro-capite (per abitante al 31 dicembre dell'anno precedente) definita nei piani finanziari approvati annualmente dall'Assemblea dei Sindaci, da versare ad Azienda Isola, quale ente capofila, entro il 30 aprile dell'anno di riferimento;
5. favorire la partecipazione dei propri operatori alle iniziative di formazione che saranno attivate.

I Comuni dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino che per qualsiasi motivo non sottoscriveranno il presente accordo o recederanno dallo stesso non beneficeranno degli interventi previsti dal PdZ e non potranno accedere alle risorse del F.N.P.S. e del F.S.R. o altri finanziamenti pubblici o privati destinati agli Ambiti territoriali.

L'Azienda di Tutela della Salute della Provincia di Bergamo si impegna a:

- promuovere la realizzazione degli obiettivi di integrazione sociosanitaria a valenza provinciale condivisi per il triennio 2025-27 tra Piani di Sviluppo dei Poli Territoriali delle ASST e Piani di Zona degli Ambiti Territoriali Sociali, collaborando inoltre anche alla realizzazione degli obiettivi sociali a valenza provinciale;
- implementare il sistema delle conoscenze attraverso l'analisi e la comunicazione dei dati epidemiologici sanitari e sociosanitari integrati con quelli sociali;
- erogare i fondi sociali nazionali e regionali di competenza agli Ambiti Territoriali Sociali/Comuni, monitorando e controllando l'utilizzo in senso quantitativo e qualitativo delle risorse e l'assolvimento del debito informativo nei confronti di Regione Lombardia.

L'ASST Bergamo Ovest si impegna a:

- favorire l'integrazione tra attività e prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali;
- condividere progetti attinenti al miglioramento della salute della popolazione promuovendo attività di prevenzione e promozione della salute;
- attuare azioni e protocolli condivisi di integrazione sociosanitaria e sociale, con particolare riguardo alla presa in carico della persona fragile ed alla valutazione multidimensionale per tutte le aree di bisogno;
- implementare network territoriali di presa in carico integrata di persone con fragilità elevata e loro caregiver anche in riferimento all'evoluzione delle Misure 5 e 6 del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza);
- partecipare alla Cabina di Regia ATS-ASST-Ambiti Distrettuali.

L'Amministrazione Provinciale di Bergamo - Settore Politiche del Lavoro e Settore Sviluppo-Servizio Politiche Sociali, in attuazione della visione di Welfare come indicato da Regione Lombardia, si impegna a:

- concorrere all'attuazione del sistema informativo degli Ambiti, rendendo disponibili i dati e le informazioni raccolte dalla Provincia attraverso i propri interventi di ricerca, studio e documentazione;
- proseguire il lavoro di rete interistituzionale e presenza nei tavoli di indirizzo nell'ottica di una governance sociale condivisa e partecipata;
- promuovere e sostenere interventi e campagne di prevenzione, formazione e aggiornamento in relazione a tutte le istituzioni sociali ed educative a vario titolo coinvolte, del pubblico, del privato e del volontariato, operanti negli Ambiti territoriali della provincia di Bergamo;
- concorrere alla condivisione programmatica degli interventi finalizzati all'integrazione scolastica degli studenti disabili;
- intervenire, di concerto con le Amministrazioni locali, per le politiche attive del lavoro;
- concorrere alla condivisione programmatica delle attività finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone disabili.

Art. 7 - Struttura tecnica e servizi per l'attuazione del Piano di Zona

La gestione associata del PdZ viene affidata ai Servizi Sociali di Ambito.

L'organizzazione e il funzionamento dei Servizi Sociali di Ambito sono regolati da apposito contratto di servizio approvato dall'Assemblea Consortile del 23 novembre 2023 e approvato da parte dei consigli comunali.

ASCIB - - 1 - 2024-12-30 - 0010388

I Servizi Sociali di Ambito sono composti da:

- Ufficio di Piano, al quale è affidata la gestione tecnico-amministrativa e l'esercizio delle funzioni pubbliche oggetto del presente accordo per l'attuazione operativa del PdZ, avvalendosi per la gestione economico-finanziaria del supporto di Azienda Isola, quale ente capofila;
- Ufficio Minori e Famiglia, al quale è affidato l'insieme degli interventi specialistici per i minori disposti dall'Autorità giudiziaria, dalla Magistratura civile e penale, da altri organi o enti espressamente deputati alla tutela del minore ovvero dal Servizio sociale comunale o dall'ATS, svolgendo le funzioni istruttorie e sub-procedimentali concernenti gli interventi di tutela, rimanendo in carico al Comune di residenza l'adozione dell'atto finale e l'assunzione dei relativi impegni di spesa;
- Ufficio Inclusione Sociale (Fondo Povertà) /Segretariato Sociale che si occupa principalmente della gestione sovracomunale del Servizio di Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale presso 9 Comuni soci, integrata da alcuni servizi complementari e a completamento dell'attività del servizio sociale a favore dei 25 Comuni: coordinamento sovracomunale punti d'ascolto Reddito di Cittadinanza; Servizio Inserimento Lavorativo.
- Ufficio Servizi Educativi che si occupa dell'accompagnamento dei bisogni evolutivi dei minori con disabilità, in relazione alla presenza di fragilità di tipo sociale. Principali servizi: Servizio spazio autismo di Ponte San Pietro; Servizio Assistenza domiciliare per minori disabili (ADH); Assistenza educativa scolastica diversabilità (AES) e servizi integrativi; FNA a sostegno soggetti in condizione di fragilità; Scuola potenziata di Bonate Sotto; Servizio sociopsicopedagogico.
- Ufficio Progettazione Sociale si occupa della gestione dei servizi agli utenti in condizioni di fragilità (anziani, disabili, adulti) e alle loro famiglie: Servizio di assistenza domiciliare Anziani e disabili (SAD/SADH); Voucher sociali sostegno frequenza CDD e CSE territoriali; Programmazione servizi territoriali: - STD (servizio territoriale disabili) e SFA di Calusco d'Adda; "Dopo di Noi"; equipe multidimensionale integrata con ASST BG Ovest; laboratori socio-occupazionali.

La sede dei suddetti uffici e servizi è individuata sul territorio dell'ente capofila, che si doterà delle risorse umane e strumentali necessarie da porre a carico del bilancio del PdZ.

Per il funzionamento dei suddetti uffici/servizi si applicano le procedure e le responsabilità previste dall'ente capofila, all'interno del quale sono organicamente inseriti per la parte amministrativa e gestionale, rimanendo dipendente dall'Assemblea dei Sindaci per la parte funzionale di indirizzo politico.

I Servizi Sociali di Ambito possono avvalersi di consulenti esterni per l'esecuzione dei compiti ad esso affidati.

Gli incarichi verranno attribuiti con appositi atti dall'Ente capofila in conformità con la normativa vigente per la Pubblica Amministrazione.

Nel contesto di una modalità di gestione unitaria del Piano di Zona si individuano i seguenti livelli organizzativi e gestionali:

- livello di indirizzo politico (Assemblea dei Sindaci);
- livello progettuale e di proposta (Ufficio di Piano e gruppi di lavoro);
- livello gestionale ed esecutivo (Ufficio di Piano, AREE: Amministrativa ed economica, Minori e famiglie, Inclusione Sociale, Servizi Educativi, Progettazione Sociale).

Inoltre, per garantire la gestione unitaria del Piano di Zona si definiscono le seguenti modalità organizzative-gestionali:

- affidamento della gestione amministrativa e contabile all'Ufficio di Piano c/o il Comune capofila rispetto ai servizi/progetti/attività/interventi/iniziativa contenute nel Piano di Zona;
- stesura di protocolli d'intesa, convenzioni, protocolli operativi con soggetti istituzionali e/o del terzo settore per l'attuazione delle progettualità previste dal Piano di Zona;
- creazione di fondi sociali di Ambito per il finanziamento di servizi e interventi a rilevanza associata;
- elaborazione di linee guida e regolamenti di Ambito per la definizione dei criteri di accesso ai servizi per garantire uniformità nell'erogazione dei servizi;
- collaborazione a livello provinciale con il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e l'Ufficio Sindaci per l'elaborazione di indicazioni e/o linee guida provinciali su servizi a rilevanza provinciale, in particolare per i servizi ad integrazione sociosanitaria;
- avvio di sperimentazioni e progetti innovativi sia di Ambito che di sopra Ambito.

Art. 8 - Piano economico e copertura finanziaria

Il Piano finanziario dell'Accordo di Programma è contenuto nel Piano di Zona allegato, soggetto a riconferma annuale da parte dell'Assemblea dei Sindaci e fatte salve impreviste ed eventuali modifiche dei finanziamenti da parte della Regione Lombardia.

La realizzazione del PdZ è supportata dalle seguenti fonti di finanziamento gestite in modo associato dall'Ambito:

- Fondo Nazionale Politiche Sociali (F.N.P.S.);
- Fondo Sociale Regionale (F.S.R.);
- Fondo Nazionale per la non Autosufficienza (F.N.A.)
- Fondi erogati da leggi speciali, bandi nazionali e regionali;
- Cofinanziamento dei Comuni aderenti al presente Accordo sottoforma di quota pro capite, come definito nella convenzione tra i Comuni dell'Ambito;
- Eventuali finanziamenti di altri Enti pubblici e/o privati;
- Eventuali cofinanziamenti ad hoc degli altri Enti aderenti al presente accordo oltre le quote pro capite di cui al punto precedente;
- Eventuale compartecipazione degli utenti.

I fondi di Ambito costituito dalle fonti di finanziamento sopra descritte saranno destinati alla copertura dei costi derivanti dal funzionamento degli uffici/servizi comuni e dall'attuazione degli interventi/progetti/attività previsti dal Piano di Zona. In caso di necessità l'Assemblea dei Sindaci provvederà in base agli obiettivi indicati nel Piano alla ri-definizione delle modalità di copertura finanziaria per la realizzazione dei relativi interventi.

L'Ente capofila provvede alla redazione di tutti gli atti amministrativi, finanziari e contabili relativi al presente Accordo.

ASCIB - - 1 - 2024-12-30 - 0010388

Art. 9 - Risorse umane e strumentali

I soggetti firmatari del presente accordo si impegnano a concorrere alla realizzazione delle azioni definite mediante allocazione delle risorse umane, finanziarie e strutturali di rispettiva competenza, in particolare:

A) risorse umane:

- in relazione alle funzioni operativo-strumentali di gestione e di coordinamento tecnico-amministrativo dei servizi interni, delle attività e degli interventi erogati dall'Ambito, l'Ente capofila mette a disposizione il personale tecnico e amministrativo;
- in relazione al servizio tutela minori l'Ente capofila mette a disposizione assistenti sociali dedicate secondo la convenzione in essere tra i Comuni dell'Ambito;
- in relazione ai progetti/servizi/attività previste dal PdZ diversi da quelli descritti nei due punti precedenti, l'Ente capofila ne garantirà l'esecuzione attraverso apposite gare d'appalto.

B) risorse strumentali - per la gestione associata del PdZ risultano disponibili:

- sede Ufficio di Piano (c/o Azienda Isola);
- sede Servizi AREA Progettazione Sociale (c/o Azienda Isola);
- sede Servizi AREA Minori e famiglia (c/o Azienda Isola);
- sede Servizi AREA Inclusione Sociale (c/o Azienda Isola);
- sede Servizi AREA Servizi Educativi (c/o Azienda Isola).

Il fondo di Ambito di cui all'articolo precedente concorre alla copertura di tutte le spese per la realizzazione e l'attuazione di servizi/progetti/interventi gestiti in forma associata previsti dal Piano di Zona, comprese le spese per il personale e per la gestione delle attività, degli uffici e dei servizi di Ambito, quali a titolo esemplificativo i costi per i locali, le attrezzature, i materiali, le utenze.

Art. 10 - Estensibilità e limiti dell'Accordo

Le parti concordano sin d'ora sulla possibilità che all'accordo possano aderire, nel rispetto dei suoi principi, altri soggetti interessati e coinvolti nelle attività oggetto del presente accordo. Per l'adesione all'Accordo di Programma di nuovi soggetti è sufficiente che il nuovo soggetto aderente chieda l'ammissione all'Ente capofila, il quale ne darà comunicazione agli altri Enti sottoscrittori. Se entro 30 giorni nessuno dei firmatari chiede la convocazione della Conferenza dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo l'adesione si intende accolta.

L'adesione avverrà quindi formalmente con la sottoscrizione di apposito documento a firma del legale rappresentante del soggetto aderente e non potrà comportare alcuna modifica o eccezione a quanto previsto nel presente accordo.

I soggetti aderenti dovranno dichiarare la propria volontà di concorrere alla realizzazione dei contenuti del Piano di Zona e saranno i soggetti prioritariamente coinvolti, direttamente o tramite i loro rappresentanti, per le attività previste dallo stesso.

L'adesione dei soggetti all'intesa ed ai suoi principi informativi non pregiudica in alcun modo la possibilità per gli stessi di avvalersi autonomamente di strutture e/o servizi al di fuori di quelli previsti dal presente accordo.

ASCIB - - 1 - 2024-12-30 - 0010388

Art. 11 - Modalità di verifica e valutazione

La verifica tecnica dell'accordo è demandata all'Ufficio di Piano, che al termine di ogni annualità, sentiti i soggetti coinvolti nella realizzazione del Piano di Zona, dovrà produrre una relazione sull'andamento dei progetti e il rendiconto economico, avvalendosi di indicatori di attività e di risultato, con l'indicazione di eventuali correttivi o riprogettazioni. La valutazione politica dell'accordo è attribuita all'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, sulla base delle relazioni prodotte dall'Ufficio di Piano e/o dai gruppi di lavoro, e riguarda in particolar modo l'andamento complessivo del Piano di Zona il raggiungimento delle finalità generali e la forma associata di gestione degli interventi. Nel corso della durata di validità dell'accordo sono previsti momenti di verifica e valutazione congiunti tra enti sottoscrittori ed enti aderenti.

Art. 12 - Collegio di vigilanza

Ai sensi dell'art. 34 comma 7 del D.Lgs. n. 267/2000, la vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma è svolta dal Consiglio di amministrazione presieduto dal Presidente eletto di Azienda Isola, o da suo delegato, e da un rappresentante per ognuno degli enti firmatari, delegato dal rappresentante legale della singola Amministrazione. L'Ente capofila provvede a fornire al collegio il supporto tecnico necessario. Il collegio si riunisce almeno una volta l'anno e controlla lo stato di attuazione dell'Accordo di Programma.

Ai sensi dell'art. 34 commi 2 e 7 del D.Lgs. n. 267/2000, il collegio ha inoltre i compiti di eventuali interventi sostitutivi di eventuali inadempienze dei soggetti partecipanti.

Art. 13 - Pubblicazione

Il Decreto sindacale di approvazione del presente Accordo di Programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.). L'Ente capofila individuato all'art. 4 del presente accordo si impegna a pubblicarlo sul B.U.R.L. e a tenere a disposizione tutta la documentazione, relativa al presente accordo, per gli enti sottoscrittori e gli altri soggetti aventi diritto, secondo la normativa vigente.

Art. 14 - Procedimento di arbitrato

Ai sensi dell'art. 34 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, le vertenze che dovessero sorgere tra le parti sull'interpretazione o esecuzione del presente Accordo di Programma, che non si possono definire in via amichevole o attraverso forme di conciliazione, saranno definite attraverso procedimenti di arbitrato.

Art. 15 - Disposizioni conclusive

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma, di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Terno d'Isola, il 19 dicembre 2024

Letto, confermato e sottoscritto

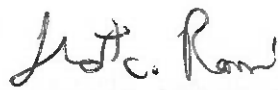
ASCIB - - 1 - 2024-12-30 - 0010388

I Soggetti sottoscrittori dell'Accordo

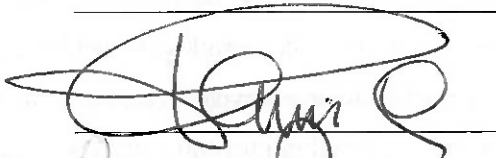
Comune di Ambivere
Sindaco pro-tempore
Vittorio Leoni



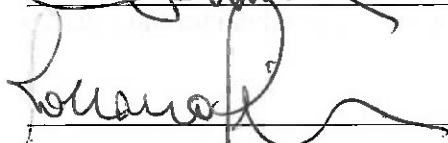
Comune di Bonate Sopra
Sindaco pro-tempore
Matteo Rossi



Comune di Bonate Sotto
Sindaco pro-tempore
Carlo Previtali



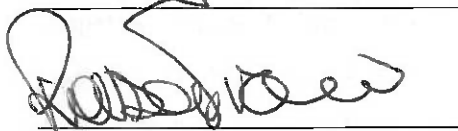
Comune di Bottanuco
Sindaco pro-tempore
Rossano Vania Pirola



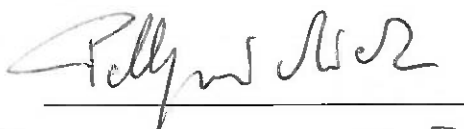
Comune di Brembate
Sindaco pro-tempore
Luca Rosa



Comune di Brembate di Sopra
Sindaco pro-tempore
Tiziano Ravasio



Comune di Calusco d'Adda
Sindaco pro-tempore
Michele Pellegrini



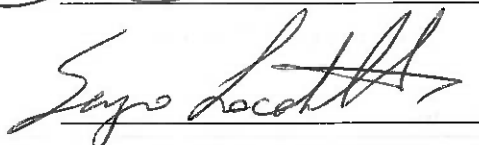
Comune di Capriate San Gervasio
Sindaco pro-tempore
Cristiano Esposito



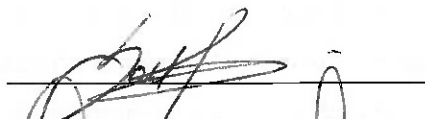
Comune di Caprino Bergamasco
Sindaco pro-tempore
Luca Tami



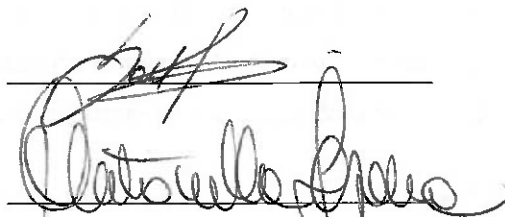
Comune di Carvico
Sindaco pro-tempore
Sergio Locatelli



Comune di Chignolo d'Isola
Sindaco pro-tempore
Saul Ronzoni



Comune di Cisano Bergamasco
Sindaco pro-tempore
Antonella Sesana



Comune di Filago
Sindaco pro-tempore
Daniele Medici



Comune di Madone
Sindaco pro-tempore
Massimo Mangili

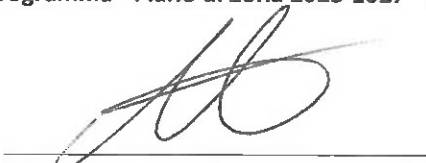


Comune di Mapello
Sindaco pro-tempore
Alessandra Locatelli

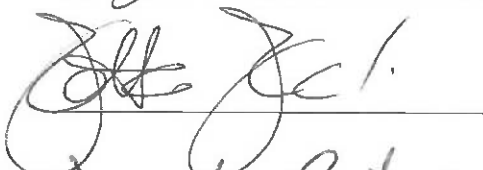


ASCIB - - 1 - 2024-12-30 - 0010388

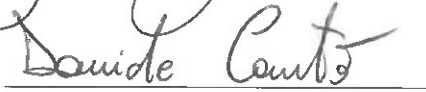
Comune di Medolago
Sindaco pro-tempore
Alessandro Medolago Albani



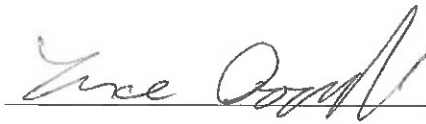
Comune di Ponte San Pietro
Sindaco pro-tempore
Matteo Macoli



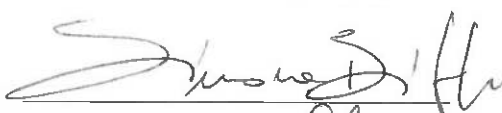
Comune di Pontida
Sindaco pro-tempore
Davide Cantù



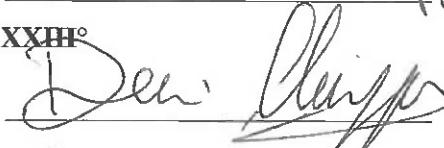
Comune di Presezzo
Sindaco pro-tempore
Luca Arzuffi



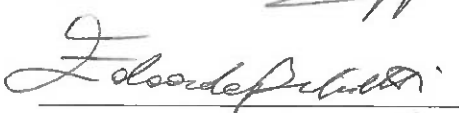
Comune di Solza
Sindaco pro-tempore
Simone Biffi



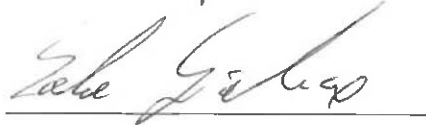
Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII°
Sindaco pro-tempore
Denni Chiappa



Comune di Suisio
Sindaco pro-tempore
Edoardo Bertuetti



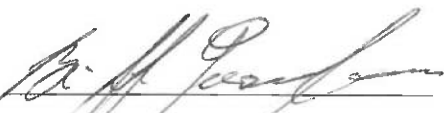
Comune di Terno d'Isola
Sindaco pro-tempore
Gianluca Sala



Comune di Torre de' Busi
Sindaco pro-tempore
Eleonora Ninkovic



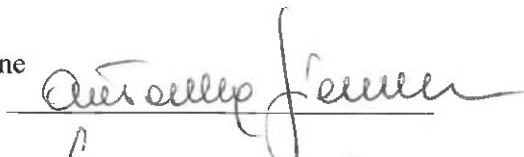
Comune di Villa d'Adda
Sindaco pro-tempore
Gianfranco Biffi



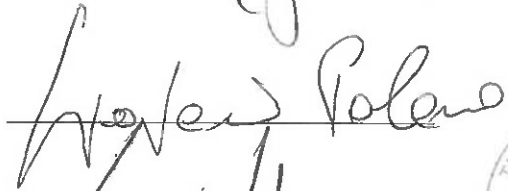
**Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona
dell'Ambito Distrettuale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino**
Presidente
Alessandra Locatelli



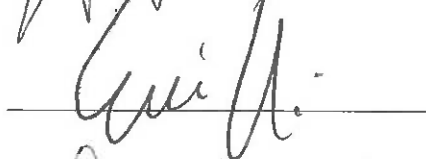
**Azienda Speciale Consortile
AZIENDA ISOLA**
Presidente Consiglio di amministrazione
Antonella Giannellini



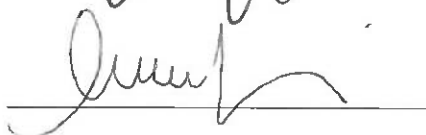
ASST Bergamo OVEST
Direttore Generale
Giovanni Palazzo



ATS di Bergamo
Direttore Generale
Massimo Giupponi



Provincia di Bergamo
Presidente
Pasquale Gandolfi





ASCIB - - 1 - 2024-12-30 - 0010388

